

CERVELLO E TEMPO: IL FUTURO È GIÀ PRESENTE

Segrate (MI), 17 giugno 2026

Sede: Hotel NH Milano 2 – Strada di Olgia Nuova, snc – 20090 Segrate (MI)

Provider: Biomedica Srl (ID 148)

Ore formative: 8

Obiettivo formativo: 1 - Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)

Responsabili scientifici: Prof. Massimo Filippi, Dott.ssa Maira Alessandra Gironi

RAZIONALE SCIENTIFICO

Secondo le più recenti stime globali basate sui dati del Global Burden of Disease, nel 2050 ci saranno circa 150 milioni di casi di demenza nel Mondo.

Per la prima volta abbiamo a disposizione farmaci che riescono ad interferire con uno dei meccanismi chiave della biologia di questa malattia. I primi anticorpi anti-amiloide sono infatti stati autorizzati in tutta Europa da EMA nell'Aprile 2025.

Ancora, però, l'accesso, la rimborsabilità da parte del SSN e i percorsi di somministrazione sono soggetti a valutazioni e regolamentazioni nazionali e regionali. Insieme a questi limiti burocratici, la complessità e multifattorialità di questa malattia rende necessario un dispiego di risorse a più ampio spettro. Tra questi, in primis, la prevenzione. Lancet Commission ha identificato fino a 14 fattori di rischio, alcuni noti, altri recentemente studiati come la "solitudine", la sordità, l'ipofisi che se controllati potrebbero ridurre del 45% i casi di demenza. Diventa quindi un dovere clinico e sociale quello di intervenire per controllare i fattori di rischio e potenziare quelli protettivi. Sappiamo infatti che invecchia prima chi vive in un contesto sociale sfavorito. L'instabilità politica, gli oltranzismi religiosi, la fragilizzazione dell'ambiente non hanno quindi un impatto solo sociale ma anche una radicale influenza biologica. Durante il convegno organizzato si succederanno esperti di epidemiologia, neuroscienziati, biologi dell'invecchiamento, filosofi, amministrativi che proporranno delle soluzioni per questa epidemia silenziosa. A concludere un esempio virtuoso di cura ed inclusione sociale

PROGRAMMA SCIENTIFICO

08:45-09:00 Introduzione
Massimo Filippi

Moderatori: Maria Pia Abbracchio, Massimo Filippi

09:00-09:30 La sfida biomedica dell'invecchiamento
Simone Cenci

La malattia

Moderatori: Maria Pia Abbracchio, Massimo Filippi



- 09:30-10:00 Ageing e Neurologia: il confine tra normalità e malattia
Massimo Filippi
- 10:00-10:20 Biomarcatori plasmatici e di imaging: il supporto diagnostico e prognostico
Giordano Cecchetti
- 10:20-10:50 Il cervello femminile: fragilità e risorse
Maria Pia Abbracchio
- 10:50-11:20 Invecchiare non è democratico: fattori sociali, economici e politici discriminanti nell'invecchiamento
Federico Esposti
- 11:20-11:35 Discussione
- 11:35-12:00 Coffee break

Le cure

Moderatori: Federica Agosta, Luigi Ripamonti

- 12:00-12:30 A chi i monoclonali
Federica Agosta
- 12:30-13:00 Supporto nutraceutico: quali basi scientifiche?
Maira Gironi
- 13:00-13:30 Esercizio fisico: prevenzione e modulazione dell'ageing cerebrale
Veronica Ghiglieri
- 13:30-14:00 Equilibrio emotivo e network sociale per invecchiare meglio
Claudio Mencacci
- 14:00-14:40 Lunch
- 14:40-15:10 Il cibo che cura: dall'alimentazione alle scelte integrative
Carlo Cattaneo
- 15:10-15:30 Controllo del burden vascolare per ottimizzare la cura
Luca Sacchi
- 15:30-15:50 Un'alleanza antica: l'asse intestino-cervello
Andrea Maglioni
- 15:50-16:15 Dormire: il tempo del sonno e il tempo dei sogni
Liborio Parrino
- 16:15-16:30 Discussione



16:30-17:00 Il senso dell'invecchiare per la specie Homo Sapiens
Francesco Valagussa

17:00-17:30 La visibilità della demenza: cosa raccontano i media
Luigi Ripamonti

La rete assistenziale

17:30-18:00 Progetto Nexus-Vita: un esempio di inclusione sociale
Maurizio Maffei

18:00-18:30 Il paese ritrovato: ritrovare la propria nuova identità
Mariella Zanetti

18:30-18:45 Discussione e conclusione del corso

